

Per la difesa della scuola pubblica

EMERGENZA SUPPLENZE

Fra tutte le iniziative di tagli di risorse alla scuola pubblica il più dannoso per la serietà, la credibilità, l'efficacia della scuola è stato senza dubbio il decremento dei fondi destinati al pagamento dei supplenti temporanei.

In 4 anni i finanziamenti alle scuole per pagare le supplenze brevi sono stati ridotti a circa la metà e per il 2008 la Legge finanziaria ha tagliato altri 516 milioni di Euro.

Nella scuola **Primaria** (Infanzia ed elementari) sono sparite quasi del tutto le ore di contemporaneità /compresenza destinate dalla

normativa (CCNL) e indispensabili a realizzare il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento ed allo svolgimento di attività realizzabili solo organizzando

la classe in gruppi. Le compresenze sono fondative della pedagogia della nostra scuola per preservarne la unitarietà, la condivisione degli stili e degli atteggiamenti. Nonostante la illegittimità in molti casi ancora si procede alla

divisione degli alunni delle classi prive di supplenti nelle altre classi. In questo modo si mette a rischio la sicurezza degli alunni, la didattica delle classi ospitanti oltre quella degli alunni privi di supplente, infine si scarica la responsabilità amministrativa e penale degli alunni non appartenenti alla classe di cui sono titolari sulle spalle degli insegnanti in servizio.

Tagli previsti dalla finanziaria alla scuola pubblica nei prossimi anni (in milioni di Euro)

2008	2009	2010	2011
515,9	837,2	1.158,5	1.372,7

I TAGLI AI FINANZIAMENTI PER LE SUPPLENZE (in milioni di Euro)

Anni	2004	2005	2006	2007	Var. 2004/07
stanziamento	889	766	598	573	- 46 %

Nelle scuole secondarie di I grado (medie) e in quelle di II grado (superiori) il taglio delle risorse e la normativa vigente (supplenti non prima di 15 giorni di assenza) si intreccia con la **scomparsa delle ore a disposizione per le supplenze dovuta alla progressiva saturazione a 18 ore di tutte le cattedre.**

La cosiddetta saturazione a 18 ore delle cattedre **distrukge la continuità didattica, frazionata e polverizza gli insegnamenti**, taglia posti di lavoro nella scuola

Il risultato è che alle **medie** ogni mattina si

assiste ad un caravanserraglio con gli alunni delle classi prive di supplenti che vengono distribuiti fra le classi ospitanti, si

cancellano le poche ore di compresenza, si mettono a rischio alunni e docenti.

Nelle **scuole superiori** la pratica più diffusa per le classi prive di supplenti è l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato che riducono

così il tempo scuola. Molte classi poi restano scoperte per

ore, in alcuni casi gli studenti vengono suddivisi nelle altre classi.

Tutte queste pratiche umiliano, degradano e rendono inefficiente la scuola pubblica e il lavoro degli insegnanti. I governi che si sono succeduti, tutti senza distinzione hanno colpito la scuola, gli studenti, i docenti.

Non rassegniamoci aderiamo tutti allo sciopero generale della scuola per rivendicare dal nuovo governo:

una scuola seria ed efficace,

finanziamenti adeguati per pagare i supplenti tutte le volte che la didattica è a rischio, il principio irrinunciabile della continuità didattica

il ripristino delle ore di "completamento" per svolgere le supplenze.

Venerdì 9 maggio

SCIOPERO GENERALE DELLA SCUOLA

Manifestazione dalle ore 9,30 sotto il Ministero della Pubblica Istruzione